



Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

U.prot DSA - 2009 - 0004637 del 26/02/2009

Ministero Dello Sviluppo Economico
Direzione Generale per l'Energia e le
Risorse Minerarie
Via Molise, 2
00187 ROMA

Puma Petroleum S.r.l.
Via Vittor Pisani, 27
20124 MILANO

e p.c. Direzione Generale
Protezione della Natura
SEDE

Al Presidente della Commissione Tecnica
di Verifica dell'Impatto Ambientale
VIAVAS
Via C. Colombo, 112
00147 ROMA

Pratica N.

Rif. Mittente:

OGGETTO: Istanza di verifica di esclusione dalla procedura di VIA ai sensi degli artt. 32 e 38 del Dlgs. 152/2006 per il programma lavori collegato al permesso di ricerca idrocarburi denominato "d341 C.R.- PU". Proponente Puma Petroleum S.r.l.. Comunicazione esito della verifica.

Con nota del 28.09.2007 acquisita al protocollo DSA-2007-0027043 del 17.10.2007, la Società Puma Petroleum S.r.l. ha presentato istanza di verifica delle condizioni per l'esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale del programma lavori relativo al *Permesso di ricerca idrocarburi a mare denominato "d341 C.R - PU"* che si colloca ad ovest dell'Isola di Lampedusa.

L'area oggetto del permesso di ricerca si estende nella zona "C" su di una superficie di circa 70.000 ettari.

La terraferma più vicina rispetto a l'area dell'istanza è l'isolotto di Lampione a nord, l'isola di Lampedusa a est; la profondità del mare nell'area dell'istanza è compresa tra 40-90 metri con profondità media attorno ai 70 m;

Il principale obiettivo di ricerca è rappresentato da olio leggero nella serie calcarea nel Cretaceo inferiore (Serdj) e, se vi è sufficiente copertura, nella formazione gessosa del Cretaceo superiore Abiod.

Per le attività di ricerca degli idrocarburi è previsto il seguente Programma di Lavori:

Fase I: studio geologico e registrazione nuove linee

- reinterpretazione di circa 150 km di sismica rilevata precedentemente nell'area e nuova campagna di acquisizione sismica per un totale di 165 km;

Fase II: perforazione di un pozzo esplorativo

- se gli approfondimenti condotti in prima fase porteranno alla definizione di obiettivi minerari di interesse, verrà eseguito un pozzo esplorativo che raggiungerà la profondità di circa 2800m.

Visto il Rapporto Ambientale trasmesso congiuntamente all'istanza del 28.09.2008, nonché la successiva documentazione integrativa spontanea inviata dalla Società Puma Petroleum con nota del 06.06.2008 (DSA-2008-0015709 del 09.06.2008);

Acquisiti il parere n. 90 espresso dalla Commissione tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS nella seduta del 24.09.2008 nonché la nota CTVIA-2008-004333 del 13.11.2008 (DSA-2008-0032936 del 14.11.2008), che allegati al presente atto ne costituiscono parte integrante;

in merito al programma lavoro allegato al Permesso di ricerca idrocarburi, ubicato al largo dell'isola di Lampedusa

SI DISPONE CHE

A) il Programma di lavori allegato all'istanza di permesso di ricerca denominato "d341 C.R.- PU" sito al largo dell'isola di Lampedusa (Zona C), sia escluso dalla procedura di Valutazione di impatto ambientale limitatamente allo studio geologico e registrazione di nuove linee (1ª Fase), fatto salvo il rispetto delle misure di prevenzione e mitigazione indicate nel Rapporto Ambientale, le valutazioni e le prescrizioni che saranno eventualmente imposte dalle autorità competenti per gli aspetti riguardanti la sicurezza, la pesca e la navigazione nonché a condizione che vengano osservate le prescrizioni nel seguito riportate.

- le indagini sismiche dovranno rispettare tutte le misure di prevenzione e mitigazione dell'impatto ambientale riportate nel Rapporto Ambientale e sua Integrazione, ed in particolare:
 - non dovranno essere condotte in aree con batimetria inferiore ai 50 m;
 - non dovranno essere condotte in aree distanti meno di 3 miglia náutiche dalla linea di costa;
 - non dovranno essere condotte nel periodo compreso tra i mesi di giugno e settembre, inclusi, in quanto in tale periodo avviene il transito a scopo riproduttivo delle tartarughe (*Caretta caretta*), la riproduzione e sviluppo degli avannotti della triglia, e nello stesso periodo è stata segnalata un'alta percentuale di spiaggiamenti di cetacei; inoltre in tali mesi la pesca è particolarmente attiva. In linea generale le operazioni di prospezione dovranno essere condotte senza interferire con i periodi di riproduzione di mammiferi marini, chelonidi, specie ittiche e crostacei, bentonici e/o stanziali e pelagici, la cui presenza – anche saltuaria - nell'area considerata sia accertata da letteratura scientifica esistente. In relazione a ciò si ritiene opportuna la predisposizione di una relazione da fornire all'osservatore di bordo e da trasmettere al MATTM, a conclusione dei lavori;

- dovranno essere previsti sistemi di prevenzione e mitigazione dell'impatto acustico degli array di *air-gun* sui mammiferi marini, o prevedere l'interruzione dell'operazioni attraverso sistemi quali:
 - adozione del *soft start*: l'intensità di lavoro degli *air-gun* dovrà essere raggiunta gradualmente, partendo dal volume minore dei cannoni (circa 150 dB) e via via aggiungendo gli altri con una modalità di crescita di 5 dB ogni 5', in un tempo medio di almeno 20', durante i quali i cannoni stessi aumentano gradatamente la frequenza di sparo. Tale operazione sarà eseguita ogniqualevolta si interromperà la prospezione per più di 5 minuti o al termine di un periodo di power down;
 - monitoraggio visivo da parte di osservatori certificati MMO e con array di idrofoni della presenza dei mammiferi; gli spari non possono iniziare, o devono essere immediatamente sospesi, nel caso vengano segnalati cetacei o tartarughe entro 1 miglio marino dagli arrays; le operazioni potranno riprendere solo 30' dopo l'avvistamento e allontanamento degli animali;
- dovrà essere utilizzato il minore volume praticabile per gli arrays, limitando il più possibile le onde ad alta frequenza e gli arrays dovranno essere configurati in modo da ridurre al minimo la propagazione orizzontale delle onde;
- non dovranno durare più di 7 giorni in condizioni meteorologiche favorevoli;
- al termine del survey deve essere compilato un report, nel quale devono essere riportati la data e la localizzazione del survey, la tipologia e le specifiche degli *air-gun*, il numero e il tipo di imbarcazioni impegnate, la registrazione di tutte le occorrenze di utilizzo dell'*air-gun*, inclusi il numero dei *soft-start*. Relativamente alle osservazioni dei mammiferi marini e delle tartarughe avvenute prima e durante la prospezione, dovranno essere indicate le modalità dell'avvistamento, le specie, il numero di individui, le coordinate, l'ora, le condizioni meteo-climatiche e le considerazioni degli osservatori a bordo. I rapporti dovranno essere trasmessi almeno al MATTM (Direzione Salvaguardia Ambientale e Direzione Protezione Natura) e ai competenti Uffici dell'ISPRA; il formato dei dati dovrà essere sia cartaceo che elettronico, quest'ultimo compatibile con le specifiche pubblicate sul sito del MATTM;
- tutti i costi connessi alle operazioni in oggetto, con inclusione anche di quanto relativo alle attività degli osservatori, saranno ad esclusivo carico del proponente.
- inoltre si suggerisce di condurre il *well site survey* nell'ambito o al termine della Fase I, in modo che le informazioni raccolte siano già disponibili nell'ambito della Relazione Tecnica che verrà allegata all'istanza della Fase II per la perforazione del pozzo esplorativo.

B) Dovrà invece essere assoggettata a procedura di VIA l'eventuale perforazione del pozzo esplorativo (2ª fase).

In questa 2ª fase successiva di Valutazione d'Impatto Ambientale per la realizzazione del Pozzo esplorativo, il Sia dovrà essere corredato da uno studio di definizione di una carta bionomica dei fondali, per la definizione della fisionomia del paesaggio e degli habitat, con particolare riferimento alle biocenosi del corallifero, per un intorno significativo al pozzo al fine di implementare le banche dati del Ministero con le caratteristiche dei fondali marini e degli organismi animali e vegetali che si insediano sullo stesso.

Il presente provvedimento, comprensivo del parere della Commissione Tecnica VIA/VAS è

pubblicato sul sito Web del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla pubblicazione dell'Avviso in Gazzetta Ufficiale.

Il Direttore della DIV. III
Dott. Mariano Grillo
Tel 0657225948
E Mail grillo.mariano@minambiente.it

Il Direttore Generale
(Ing. Bruno Agricola)